



23. ALLARME

Per allarme si intende una situazione o un evento atteso avente caratteristiche tali da far temere ragionevolmente gravi danni alla popolazione e/o al territorio e/o al patrimonio pubblico o privato: è associato ad un **evento molto probabile**. Gli indici di riferimento sono essenzialmente di tipo quantitativo e sono dedotti dall'esperienza storica ovvero da apposita direttiva nazionale o regionale. Indica il grado di attenzione e mobilitazione da attivare quando i precursori di evento hanno superato le soglie di rischio accettabili ed e' pressoché certa la possibilità che si verifichi un evento calamitoso. Dalla fase di allarme, in seguito al manifestarsi di eventi calamitosi, si passa ad una fase di emergenza.

23.1 PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

- Comunica l'attivazione della fase di allarme alla Città Metropolitana, ai Comuni il cui territorio è interessato dagli effetti dell'evento, alle Forze di pronto intervento ed a tutti gli Enti a diverso titolo coinvolti nelle attività di Protezione Civile inerenti l'evento calamitoso incombente
- Informa degli eventi e delle misure eventualmente adottate gli Organi Centrali e Regionali competenti
- Garantisce la funzionalità dei canali comunicativi tra i vari Organismi della protezione Civile, disponendo se necessario l'utilizzo di sistemi di comunicazione alternativi
- Si accerta che tutte le strutture operative siano state attivate e che siano state messe in atto le misure di protezione collettiva definite di concerto con gli altri Enti, adottando misure alternative laddove riscontri carenze
- Di concerto con gli Enti incaricati al monitoraggio dei parametri critici ed all'analisi dell'evoluzione dell'evento e in accordo con gli altri Enti competenti, valuta l'opportunità di revocare lo stato di 'allarme' o di dichiarare lo stato di 'emergenza', dandone poi comunicazione a tutti gli Organismi coinvolti

IN CASO DI NECESSITA':

- Se non ancora effettuato, attiva la Sala Operativa di Prefettura nella sua forma integrale o limitatamente ad alcuni componenti
- Se non ancora effettuato, attiva, presiede e coordina il CCS
- Attiva il COM, predisponendo l'invio di un proprio rappresentante per presiederlo o Parteciparvi
- In funzione degli sviluppi della situazione e di concerto con le Autorità Locali e gli Organismi tecnici competenti per la tipologia di evento in corso, valuta le misure di protezione collettiva da mettere in atto e le propone nelle forme ritenute più opportune agli Organi di Protezione Civile competenti (Sindaci), decidendo la diramazione dell'allarme alla popolazione residente nel territorio interessato e, se necessario, disponendone, tramite i Sindaci ovvero i mass media, l'allontanamento dalle zone a rischio
- Valuta la necessità di adottare o far adottare, provvedimenti straordinari per garantire l'incolumità della popolazione e la salvaguardia dei beni pubblici e privati e dell'ambiente
- Sulla base di quanto comunicato dai singoli Organismi operativi, valuta la necessità di ulteriori risorse ed attiva le procedure per l'impiego delle stesse, richiedendole agli Uffici ed ai Comandi competenti
- Se non ancora effettuato ma opportuno, attiva le Organizzazioni di Volontariato a supporto degli Organismi tecnici e delle Forze dell'Ordine già presenti nel territorio interessato
- Di concerto con gli altri Enti, definisce il contenuto dell'informazione da divulgare al pubblico attraverso i mass media e dispone la diramazione della stessa

23.3 CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

- Mantiene un costante raccordo e coordinamento con Prefettura e Regione per le funzioni specificatamente attribuite

IN CASO DI NECESSITA':



- Attua le misure e gli interventi necessari per garantire la percorribilità della rete viaria metropolitana
- Assume - previa le necessarie intese con la Prefettura - il coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato inviate nell'area interessata per lo svolgimento di attività in autonomia o a supporto delle altre istituzioni di protezione civile
- Se non effettuato nella fase di preallarme, ricevuta la comunicazione dell'istituzione del CCS e della Sala Operativa di Prefettura invia i propri rappresentanti designati per ricoprire le specifiche funzioni

23.4 REGIONE LOMBARDIA

- Superate le soglie ovvero in situazioni contingenti relative ad altri fenomeni, viene disposto il passaggio allo stato di allarme.
- Nel caso si tratti di allarme per condizioni meteo avverse, viene trasmesso il relativo comunicato alle Prefetture, alle Sedi Territoriali della Regione Lombardia presenti nelle varie province, alle Amministrazioni Metropolitane, al Dipartimento Protezione Civile e ad altri enti che ricoprono differenti ruoli in emergenza.
- L'Unità di Crisi Regionale viene convocata presso la Sala Operativa e viene predisposta adeguata turnazione tra i tecnici delle direzioni generali coinvolte, per garantire il supporto informativo tecnico in ogni momento.
- Sulla base della valutazione degli eventi in atto, ovvero sulla base delle previsioni dell'evoluzione dei fenomeni, viene disposto:
 - Il passaggio alla fase di emergenza
 - Il ritorno alla fase di preallarme, o di normalità

23.5 IL COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

23.5.1 MODELLO STANDARD

Responsabile Operativo Comunale C.C. Dott. Alessio BOSCO

- Attiva la propria struttura operativa
- Segue il continuo monitoraggio degli eventi
- raccoglie tutte le possibili informazioni circa l'evoluzione del fenomeno

Il Sindaco sig. Massimo MANDELLI

- Viene avvertito dal proprio funzionario reperibile
- Attiva l'U.C.L.
- si reca alla sede municipale dove presiederà l'U.C.L.

Unità di crisi Locale U.C.L.

- È' attivata presso la sede Comunale

ENTRO 1 ORA dall'avviso:

Responsabile Operativo Comunale C.C. Dott. Alessio BOSCO

- Organizza un sistema di monitoraggio del fenomeno
- Riveste il ruolo di responsabile

Il Sindaco sig. Massimo MANDELLI

- Presiede l'U.C.L.;
- Prende contatto con la Prefettura di Milano e la Sala Operativa della Regione Lombardia
- Coordina e gestisce le attività di emergenza
- Invia il messaggio di allarme alla Prefettura di Milano ed alla Regione Lombardia

Unità di crisi Locale U.C.L.

- Recupera le informazioni necessarie alla gestione dell'emergenza
- Organizza il sistema di gestione delle informazioni



- Attiva tutte le strutture operative di P.C.
- Dispone l'attività del Volontariato locale
- Attiva il sistema di segreteria dell'U.C.L.

ENTRO 2 ORE dall'avviso:

Responsabile Operativo Comunale C.C. Dott. Alessio BOSCO

- Partecipa alla gestione dell'emergenza quale elemento dell'U.C.L.

Il Sindaco sig. Massimo MANDELLI

- Presiede l'U.C.L.;
- È aggiornato dal R.O.C. sull'evolversi della situazione;
- Riceve informazioni dall'U.C.L. sullo stato di evoluzione del fenomeno;
- Fornisce direttive all'U.C.L. per la gestione coordinata dell'emergenza

Unità di crisi Locale U.C.L.

- Attiva le strutture di manutenzione dei servizi essenziali (luce, gas, acqua, telecomunicazioni ecc.)
- Predispone le strutture operative di emergenza sul proprio territorio
- In coordinamento con il sindaco prende decisioni in merito a tutte le attività di emergenza in particolare per l'evacuazione della popolazione dalle zone a rischio

APPENA POSSIBILE,

Il Sindaco sig. Massimo MANDELLI

- informa i media locali e la popolazione circa i possibili pericoli e le azioni da mettere in pratica (sistema alert)
- decreta il rientrato allarme ed informa immediatamente la Città Metropolitana di Milano, la Prefettura di Milano e la Regione Lombardia (sistema alert anche per la popolazione)

Unità di crisi Locale U.C.L.

- Prende contatti con eventuali altre forze operative presenti sul territorio.

IN CASO DI NECESSITA'

Il Sindaco sig. Massimo MANDELLI

- Provvede ad emanare ordinanze con lo scopo di tutelare la pubblica incolumità, la salvaguardia dei beni pubblici e privati e dell'ambiente, da divulgare attivando il sistema alert
- Provvede ad emanare ordinanze per l'evacuazione preventiva della popolazione in aree a rischio, trasmesse con il sistema alert

Unità di crisi Locale U.C.L.

- Richiama in servizio il personale necessario per lo svolgimento delle attività straordinarie

NEL CASO IN CUI LE CONDIZIONI DIVENTASSERO CRITICHE (non si rientra quindi nello stato di normalità)

Il Sindaco Sig. Massimo MANDELLI

- decreta il passaggio alla fase di emergenza e ne dà immediata comunicazione alla Città Metropolitana, alla Prefettura ed alla Regione Lombardia

23.5.2 MODELLO CON PREAVVISO

In questo caso il **Sindaco Sig. Massimo MANDELLI** o suo delegato deve:

- Attivare in forma completa il Centro Operativo Comunale
- Partecipare alle attività del C.O.M., se convocato
- Insieme al Comitato Comunale di Protezione Civile valutare la situazione di rischio del territorio comunale ed attivarsi per delimitare le aree colpite, eventualmente disponendo apposite ricognizioni nelle aree danneggiate ed assumendo tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità
- Mantenere continui contatti con le strutture sovraordinate di Protezione Civile (Regione, Città Metropolitana, Prefettura) avvalendosi della *Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni*



- Disporre l'invio di squadre a presidio delle vie di deflusso e di fuga, ed eventualmente procedere alla chiusura del traffico, pedonale e veicolare, lungo i tratti di viabilità a rischio, istituendo appositi cancelli e apponendo segnaletica specifica; per fare questo si avvale della *Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni*
- Emanare e diffondere con alert i provvedimenti per garantire la pubblica incolumità e se possibile la salvaguardia dei beni
- Curare il funzionamento della rete delle comunicazioni mantenendo costanti collegamenti con le aree interessate dall'evento; per fare ciò si avvale della *Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni*
- Coordinare tutte le operazioni di soccorso alla popolazione colpita, avvalendosi delle *Funzioni: Assistenza alla popolazione e Volontariato*
- Attuare la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti avvalendosi della *Funzione: Assistenza alla popolazione*
- Disporre l'invio di uomini e mezzi per attivare le aree attese e di ricovero della popolazione e degli animali, avvalendosi delle *Funzioni: Assistenza alla popolazione e Volontariato*
- Disporre l'allontanamento della popolazione e degli animali dalle aree a rischio avvalendosi delle *Funzioni Strutture Operative e Telecomunicazioni e Assistenza alla popolazione*
- Se necessario, effettuare la stima del fabbisogno di personale e mezzi da inviare per rinforzo nella zona a rischio, avvalendosi della *Funzione: Risorse Materiali e Mezzi*, ed eventualmente richiedendo l'intervento di ditte convenzionate
- Attivare e mantenere costantemente in funzione, presso la sede del C.O.C., un ufficio stampa o centro di informazione per la cittadinanza e per i mass media, avvalendosi della *Funzione: Mass-media e informazione*
- Qualora disponibili, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione: Volontariato*
- Accertare la percorribilità degli itinerari di evacuazione e degli itinerari di soccorso, avvalendosi della *Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni*
- Verificare l'adeguatezza delle risorse disponibili, avvalendosi della *Funzione: Risorse Mezzi e Materiali*
- Disporre le attività di contrasto a possibili episodi di sciacallaggio nelle zone evacuate avvalendosi della *Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni*
- Provvedere all'immediato censimento di eventuali morti, feriti o dispersi, avvalendosi della *Funzione: Assistenza alla popolazione* e della *Funzione: Censimento Danni a persone e cose*
- Predisporre uomini e mezzi per la comunicazione alla popolazione del cessato allarme, avvalendosi della *Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni*

Inoltre, il **Sindaco Sig. Massimo MANDELLI** o suo delegato informa tramite il sistema alert dello stato di allarme le seguenti strutture:

- Agenzia Regionale di Protezione Civile
- Prefettura di Milano
- Città Metropolitana di Milano
- Comuni limitrofi
- Comando Città Metropolitane VV.F.
- Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia di Stato, altre forze)
- AIPO
- Gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio comunale
- Presidente del Coordinamento Metropolitano del Volontariato di Protezione Civile
- Ai direttori dei lavori e ai responsabili di manifestazioni sportive, spettacoli, mercati, ecc. la possibile evenienza di situazioni critiche nelle ore successive;
- Popolazione

Per fare ciò, si avvale della *Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni*

23.5.3 MODELLO CON EVENTO IMPREVISTO

Al verificarsi di un evento improvviso o non prevedibile o a causa dell'evoluzione estremamente rapida di un fenomeno meteorologico, si attuano le misure per l'emergenza con l'avvio immediato delle operazioni di soccorso, l'attivazione del C.O.C. e delle Funzioni di Supporto, in quanto si passa direttamente alla Fase di Allarme. L'azione di soccorso alla popolazione si compone di tre distinte fasi:

1. acquisizione dei dati, ha lo scopo di realizzare un quadro completo della situazione in modo da:
 - Limitare l'area coinvolta dall'evento
 - Valutare l'entità dei danni e le conseguenze sulla popolazione, sulle beni, sui servizi essenziali e sulle vie di comunicazione
 - Definire i fabbisogni più immediati

Il Sindaco si avvale della Funzione Coordinamento Tecnico e di Pianificazione, e della Funzione censimento Danni a Persone e Cose

2. valutazione dell'evento nelle sue reali dimensioni, definendone l'effettiva portata.
3. adozione dei provvedimenti.

In questo caso il **Sindaco Sig. Massimo MANDELLI** o il suo delegato deve:

- Riunire il Comitato Comunale di Protezione Civile per una valutazione della situazione sul territorio comunale
- Mantenersi in contatto con Regione e Prefettura e coordinarsi sulle operazioni da svolgere
- Attivare in forma completa il Centro Operativo Comunale con la Sala Operativa o partecipare alle attività del C.O.M.
- Emanare e divulgare con alert i provvedimenti per garantire la pubblica e privata incolumità e se possibile la salvaguardia dei beni
- Attivarsi per disporre il soccorso e la prima assistenza alla popolazione colpita, avvalendosi della Funzione Assistenza alla popolazione e ricorrendo, se necessario, al Coordinamento Metropolitano delle Associazioni di Volontariato
- Attivare le procedure per la quantificazione dei danni a persone, edifici, infrastrutture, avvalendosi della Funzione Censimento Danni a Persone e Cose
- Definire i limiti dell'area colpita, avvalendosi della Funzione Coordinamento Tecnico e di Pianificazione e della Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni
- Coordinarsi con la Polizia Stradale per fornire supporto nella gestione della viabilità, con particolare riguardo per gli itinerari di evacuazione e gli itinerari di soccorso, adottando ogni possibile misura per la facilitazione del traffico veicolare, se necessario istituendo appositi cancelli con adeguata segnaletica, avvalendosi della Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni
- Provvedere alla chiusura al traffico della viabilità a rischio, avvalendosi della Funzione Strutture operative e Telecomunicazioni
- Allestire le aree di accoglienza e definire le strutture ricettive per ricoverare la popolazione evacuata, avvalendosi delle Funzioni Assistenza alla popolazione e Volontariato
- Se necessario disporre l'evacuazione della popolazione ed il ricovero presso le aree di attesa e di accoglienza, dove ne verrà effettuato il censimento e fornita loro assistenza sia materiale che psicologica, avvalendosi della Funzione Assistenza alla popolazione
- Se necessario disporre l'evacuazione degli animali dalle aree a rischio ed il loro ricovero presso apposite aree attrezzate, avvalendosi della Funzione Assistenza alla popolazione
- Disporre l'invio di uomini e mezzi per l'informazione alla popolazione sulla situazione in corso e sui comportamenti da adottare avvalendosi delle Funzioni Strutture Operative e Telecomunicazioni e Mass-media e informazione
- Coordinare e mantenere i contatti con gli Enti gestori dei servizi essenziali (acqua, luce, gas, fognatura) e delle telecomunicazioni per l'eventuale ripristino di infrastrutture a rete danneggiate dall'evento in corso; si avvale per questo della Funzione: Servizi Essenziali ed Enti locali e della Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni



- Attivare e mantenere costantemente in funzione, presso la sede del C.O.C., un ufficio stampa o centro di informazione per la cittadinanza e per i mass media, avvalendosi della Funzione Mass-media e Informazione
- Mantenere i contatti con le Associazioni di Volontariato per un loro eventuale impiego nelle varie operazioni di soccorso ed assistenza alla popolazione, avvalendosi della Funzione Volontariato
- Verificare l'adeguatezza delle risorse disponibili, avvalendosi della Funzione Risorse mezzi e materiali
- Mantenere un flusso continuo di informazioni verso l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e il CCS, informandoli della situazione e dei provvedimenti adottati
- Organizzare il controllo delle aree evacuate per evitare atti di sciacallaggio, avvalendosi della Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni

Inoltre, è compito del **Sindaco Sig. Massimo MANDELLI** o del suo delegato informare dello stato di allarme le seguenti strutture:

- Agenzia Regionale di Protezione Civile
- Prefettura di Milano
- Città Metropolitana di Milano
- Comando Metropolitano VV.F.
- Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia Municipale, altre forze)
- AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po
- Gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio comunale
- Presidente del Coordinamento Metropolitano del Volontariato di Protezione Civile
- Ai direttori dei lavori e ai responsabili di manifestazioni sportive, spettacoli, mercati, ecc. la possibile evenienza di situazioni critiche nelle ore successive;
- Popolazione
- A.S.L.
- C.R.I.
- A.N.A.S.

Per fare ciò, si avvale della Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni

23.6 FORZE DI PRONTO INTERVENTO (S.A.R.)

A) Forze sul territorio in Cassina de' Pecchi

- effettuano le operazioni di intervento e di soccorso alla popolazione sotto il coordinamento della Prefettura e delle Autorità Locali,
- svolgono operazioni di vigilanza e controllo sulla viabilità delle aree a rischio, operazioni di supporto nell'informazione alla popolazione e nell'esecuzione delle misure di protezione collettiva e attività di sorveglianza nelle aree evacuate
- Se del caso, manifestano alla propria Centrale Operativa eventuali necessità che non sono in grado di soddisfare

B) Centrali Operative

- ricevuta la comunicazione dello stato di allarme, attivano le procedure interne per l'impiego delle risorse necessarie a fronteggiare la situazione in atto
- Se non già effettuato nella fase di preallarme, ricevuta la comunicazione dell'attivazione di CCS e Sala Operativa di Prefettura, inviano i propri rappresentanti designati per ricoprire le specifiche funzioni
- Di concerto con la Prefettura di Milano, il CCS ed il COM 19, in relazione agli sviluppi della situazione, dispone l'invio delle proprie risorse nell'area interessata
- Fornisce e/o acquisisce con continuità le informazioni inerenti l'evoluzione dell'evento sul territorio

23.7 ALTRI ENTI

Ciascun ente per competenza effettua le seguenti azioni:



- Attivano le proprie procedure interne per l'impiego delle risorse necessarie a fronteggiare la possibile situazione di emergenza e, di concerto con Prefettura/CCS/COM, ne dispongono l'invio nell'area interessata
- Attivano le proprie strutture operative interne, richiamando in servizio il personale necessario e rafforzando, se del caso, i turni di servizio per la gestione delle attività straordinarie
- procedono con l'attività di monitoraggio dei parametri critici dando comunicazione degli esiti agli Enti referenti
- Se non già effettuato nella fase di preallarme, inviano su convocazione il proprio rappresentante designato per ricoprire le funzioni presso CCS, Sala Operativa di Prefettura, COM 19
- Si aggiornano sull'evoluzione del fenomeno in corso e si coordinano con CCS/Sala Operativa di Prefettura/COM e tra di essi
- In accordo con CCS/Sala Operativa di Prefettura/COM e ciascuno per le proprie competenze, danno atto alle misure di carattere preventivo e/o di contenimento
- Secondo necessità, si mantengono in contatto e si coordinano con la Prefettura e tutti gli altri Organismi operanti